

Bollettino AgroMeteorologico Settimanale **n. 37/2025 del 15 settembre 2025**

08 settembre 2025 - 14 settembre 2025

Diario meteorologico: precipitazioni intense a metà settimana, temperature nella media del periodo

Le precipitazioni, spesso di carattere temporalesco, hanno interessato principalmente l'Appennino e la costa romagnola. Nella prima metà della settimana, le precipitazioni si sono estese, intensificandosi, a tutta la regione. Il picco si è raggiunto mercoledì 10 settembre, con cumulate giornaliere superiori a 30 mm in ampie aree sopra i 450 m di altitudine, escluso il crinale modenese, con un massimo di 72,6 mm a Tarsogno (PR). Da giovedì 11 settembre le precipitazioni sono calate drasticamente, per poi riprendere sabato 13 settembre, principalmente sull'Appennino piacentino-parmense e forlivese, con massime cumulate giornaliere massime di 10,4 mm a Nociveglia (PR). Domenica le precipitazioni sono state confinate al crinale centro-occidentale. Complessivamente, le precipitazioni sono state inferiori di circa 10 mm della media climatica 2001 - 2020 nella maggior parte della pianura emiliana e nel piacentino. Sono state invece superiori alla media climatica, localmente anche di 30 mm, su alcune aree limitate dell'Appennino parmense, bolognese e ravennate e nella norma nel resto della regione.

Le temperature hanno presentato minime variazioni nella settimana, in un range tra 19,6 °C, in corrispondenza delle piogge di mercoledì, e 21,5 °C registrato martedì 9 settembre. Le oscillazioni giornaliere non hanno superato i 2 °C. L'anomalia rispetto al clima 2001 - 2020 è di + 1 °C nella maggior parte della regione centro-orientale, guidata soprattutto da un aumento delle temperature minime di oltre 2 °C, mentre è irrilevante nel parmense e nel piacentino, dove l'aumento delle minime viene compensato da un abbassamento delle temperature massime.

Disponibilità idriche: <https://www.arpa.e.it/temi-ambientali/siccita>

Le precipitazioni da inizio anno presentano un'anomalia positiva sull'Appennino e nella parte orientale della regione. I valori più alti si raggiungono sul crinale parmense e centrale, dove localmente ha piovuto anche oltre 500 mm in più rispetto al clima. Anomalie negative sono invece presenti nella pianura centro-occidentale, specialmente nel reggiano e nel bolognese, dove ha piovuto complessivamente più di 100 mm in meno rispetto al clima 2001 - 2020.

Il bilancio idroclimatico da inizio anno presenta valori positivi sull'Appennino, sopra i 500 m, mentre è negativo su tutta la pianura e le zone pedecollinari. I valori più negativi si concentrano nella pianura centrale, dove viene calcolato un deficit oltre i -500 mm. L'anomalia rispetto al clima segue un pattern simile a quello delle precipitazioni.

Le portate del Po, inizialmente tutte leggermente inferiori alla media storica, hanno progressivamente ripreso ad aumentare a partire dal giorno 10 dalle stazioni più occidentali, raggiungendo picchi prossimi alla media storica (superiori della media a Borgoforte), per poi riabbassarsi nei giorni successivi.

Contenuto idrico del suolo:

Il contenuto idrico risulta minore della capacità di campo, sia nei primi 25 cm che nel primo metro di profondità, in tutta la regione, con un deficit che in pianura nel primo metro va oltre i 120 mm. Nonostante ciò, l'acqua disponibile è ovunque nella norma climatica (2001 - 2020), tranne che nel piacentino-parmense, dove c'è una forte anomalia positiva dell'acqua disponibile, che localmente va anche oltre il 90° percentile.

